

ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via ALLE COSTE 3 PREDAZZO 38037 TN Italia
Codice Fiscale	01401970221
Numero Rea	TN 135199
P.I.	01401970221
Capitale Sociale Euro	3.750.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN)

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	330
II - Immobilizzazioni materiali	7.394.061	7.395.823
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.756	5.756
Totale immobilizzazioni (B)	7.399.817	7.401.909
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	96.608	71.110
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.593.674	1.421.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.455	216.265
imposte anticipate	5.766	4.124
Totale crediti	1.674.895	1.641.839
IV - Disponibilità liquide	22.228	112.295
Totale attivo circolante (C)	1.793.731	1.825.244
D) Ratei e risconti	14.294	10.098
Totale attivo	9.207.842	9.237.251
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.750.000	3.750.000
III - Riserve di rivalutazione	257.958	257.958
IV - Riserva legale	110.948	104.395
VI - Altre riserve	2.010.861	1.886.307
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	119.465	131.108
Totale patrimonio netto	6.249.232	6.129.768
B) Fondi per rischi e oneri	100.743	100.743
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.612	21.425
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.021	1.042.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.513.618	1.837.701
Totale debiti	2.728.639	2.879.967
E) Ratei e risconti	103.616	105.348
Totale passivo	9.207.842	9.237.251

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.427.121	2.295.590
5) altri ricavi e proventi		
altri	226.189	235.745
Totale altri ricavi e proventi	226.189	235.745
Totale valore della produzione	2.653.310	2.531.335
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.239.540	1.069.915
7) per servizi	449.448	461.786
8) per godimento di beni di terzi	1.135	1.183
9) per il personale		
a) salari e stipendi	120.371	108.521
b) oneri sociali	45.008	39.153
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.570	7.755
c) trattamento di fine rapporto	8.570	7.755
Totale costi per il personale	173.949	155.429
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	564.516	531.679
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	330	330
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	564.186	531.349
Totale ammortamenti e svalutazioni	564.516	531.679
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.498)	(13.776)
14) oneri diversi di gestione	30.122	36.821
Totale costi della produzione	2.433.212	2.243.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	220.098	288.298
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.540	17.818
Totale proventi diversi dai precedenti	18.540	17.818
Totale altri proventi finanziari	18.540	17.818
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76.361	122.491
Totale interessi e altri oneri finanziari	76.361	122.491
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.821)	(104.673)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	162.277	183.625
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.454	49.764
imposte differite e anticipate	(1.642)	2.753
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.812	52.517
21) Utile (perdita) dell'esercizio	119.465	131.108

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Attività Svolta

La società svolge l'attività di produzione di energia attraverso la gestione di una centrale per il teleriscaldamento a Predazzo. La produzione di calore avviene mediante la combustione di biomasse legnose sotto forma di cippato e tramite due pirogassificatori a pellet per la produzione combinata di energia termica ed elettrica. L'energia termica

prodotta viene successivamente distribuita mediante una rete di tubazioni che portano l'acqua calda fino alle utenze che prelevano il fabbisogno termico tramite appositi scambiatori di calore.

Appartenenza ad un gruppo

La società è partecipata dal Comune di Predazzo (TN) che ha sottoscritto capitale sociale per euro 1.912.500, pari al 51%, Primiero Energia Rinnovabili S.p.A. che ha sottoscritto capitale sociale per euro 918.750, pari al 24,50% e Bionenergia SpA che ha sottoscritto Capitale sociale per euro 918.750 pari al 24,50%. Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Nel corso del 2025 non si sono create particolari condizioni come accaduto in passato o come sta accadendo nel corso di quest'anno. Temevamo, come avevamo preannunciato nella passata assemblea un importante calo nei consumi avendo registrato una diminuzione delle vendite nei primi mesi invernali oltre ad aver scollegato i principali padiglioni della guardia di finanza per gli interventi di ristrutturazione previsti in occasione dell'evento olimpico. Quel che ci preoccupava però alla fin fine non è accaduto e con l'entrata a regime degli ulteriori allacci fatti in questi ultimi anni da un lato e le condizioni meteo autunnali hanno garantito un consumo di poco superiore a quello dell'anno prima.

Oltre quindi ai nuovi importanti allacciamenti relativi al "villaggio olimpico" ed al nuovo "padiglione Latemar" sono state allacciate alla rete nel corso del 2025 alcune ulteriori importanti nuove utenze, ma principalmente nel corso dell'anno ci siamo concentrati sul proseguo della sostituzione dei vecchi cavi BUS per la trasmissione dei dati con la fibra ottica e conseguente installazione della nuova apparecchiatura elettronica di sottocentrale. Un lavoro questo abbastanza impegnativo, ma ormai necessario perché molte utenze non erano ormai più raggiungibili ma soprattutto perché quest'intervento ci consente un maggior controllo e gestione delle sottocentrali. Abbiamo concluso la gran parte del centro storico e collegato tutti gli edifici pubblici in centro a Predazzo. L'ultima tratta critica che vorremmo risolvere nel corso di quest'anno è quella che porta alla piscina comunale in modo da riuscire ad avere un monitoraggio costante del punto più critico dell'intera rete.

Anche presso la centrale nel corso del 2025 sono stati fatti degli importanti interventi di manutenzione straordinaria proprio in previsione dell'evento olimpico cercando di anticipare eventuali criticità che avrebbero potuto metterci in difficoltà durante la manifestazione. Abbiamo anche eseguito un grosso intervento sul sistema di caricamento del cippato che si è da sempre dimostrato un punto debole del nuovo impianto spesso soggetto a pericolose rotture.

Per quanto attiene al personale in centrale non siamo riusciti nel corso del 2025 a risolvere il problema legato alla reperibilità, pur avendo nel corso dell'anno pubblicato numerosi concorsi. Nessuno di questi è andato a buon fine e addirittura in un caso dopo che la procedura ha avuto esito positivo ed è stata individuata una figura questa non si è presentata al lavoro senza nemmeno mai fornire delle spiegazioni. Siamo comunque in questi giorni in fase di risoluzione del problema avendo finalmente individuato un soggetto al momento a partita IVA disposto ad affiancarsi come terza figura.

Nel corso del 2025 pur con dei costanti e costosi interventi di manutenzione abbiamo mantenuto attivi e funzionanti i due pirogassificatori, ma a causa della continua crescita, a partire dall'autunno scorso, del prezzo del pellet, la marginalità prodotta è stata minima al punto che a partire da marzo di quest'anno siamo stati costretti a spegnerli, probabilmente visto il costo raggiunto dalla materia prima, anche a causa della scarsa quantità presente sul mercato, definitivamente.

Anche per quanto attiene all'avvio dell'impianto di biogas nel corso dell'esercizio non siamo riusciti a concludere l'iniziativa e far partire la nuova caldaia e questo a causa delle difficoltà (ora risolte) della società che andrà a fornircelo.

A seguito delle importanti nuove utenze allacciate durante i periodi più freddi abbiamo registrato un consumo di gas maggiore e qualche segnale di difficoltà nella rete a soddisfare alcune utenze dislocate in zone critiche. Abbiamo deciso pertanto anche alla luce delle possibili ulteriori importanti richieste di allacciamento che continuino ad arrivare di affidare nel corso del 2026 uno studio specifico ad un tecnico del settore per verificare le capacità della rete di sostenere ulteriori carichi ed anche uno studio in centrale per cercare di ottimizzare le potenzialità dell'impianto di produzione.

Per quanto attiene agli aspetti finanziari due sono le questioni principali, la prima legata al recupero delle risorse investite sia in relazione agli allacciamenti che i consumi nel contesto olimpico ovvero ad oggi seppur costantemente sollecitando tutti gli attori coinvolti siamo riusciti a fatturare solo una piccolissima parte dei costi sostenuti anche se pare in questi ultimi giorni che si stia individuando una soluzione con la Provincia. Il secondo aspetto è quello legato ad il costante aumento dei costi della materia prima così come quello dell'energia che ci vedrà costretti, come hanno già fatto molte delle società che gestiscono teleriscaldamento ad un ritocco al rialzo della tariffa non essendo noi ormai più in grado di sostenerli.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito significative contrazioni.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'Organo Amministrativo ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 7.399.817.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 77.340.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.394.061.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	//
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	7%
Impianti Specifici	12%
Sottocentrali	5%
Rete di teleriscaldamento	4%
Caldaie e trattamento fumi	5,5%
Impianto di misurazione e controllo	12%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	//
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	//
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	//
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.756.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e sono relative:

Consorzio Distretto Tecnologico Trentino euro 3.000.-.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	7.399.817
Saldo al 31/12/2024	7.401.909
Variazioni	-77.340

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	100.624	13.180.891	5.756	13.287.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.294	5.785.068		5.885.362
Valore di bilancio	330	7.395.823	5.756	7.401.909
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	298.438	-	298.438
Ammortamento dell'esercizio	330	564.186		564.516
Altre variazioni	-	188.738	-	188.738
Totale variazioni	(330)	(77.010)	0	(77.340)
Valore di fine esercizio				
Costo	100.624	13.743.315	5.756	13.849.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.624	6.349.254		6.449.878
Valore di bilancio	0	7.394.061	5.756	7.399.817

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

La società ha aderito alla rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della L. 104/2020, applicandola ai propri fabbricati con valore esclusivamente civilistico. La Rivalutazione è stata eseguita attraverso l'annullamento del Fondo Ammortamento per un importo pari ad euro 351.825.- e lo stanziamento alla Riserva di Rivalutazione inserita nel Patrimonio Netto indicata al netto della fiscalità differita. Si è fatto ricorso al criterio del valore di mercato, sulla base della perizia predisposta dal geom. Vanzetta Lorenzo per le pp.ed. 2777 e 3042 in C. C. Predazzo. Il valore così rivalutato non eccede il valore interno dei beni determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi dell'attività.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.110	25.498	96.608
Totale rimanenze	71.110	25.498	96.608

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	605.195	160.099	765.294	765.294	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.032.245	(207.671)	824.574	749.119	75.455
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.124	1.642	5.766		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	275	78.986	79.261	79.261	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.641.839	33.056	1.674.895	1.593.674	75.455

1) I Crediti v/Clienti sono indicati comprendono le fatture da emettere e le note di accredito da emettere. E' stato stanziato il Fondo Svalutazione Crediti sulla base dell'analisi sulle presunte perdite per un importo complessivo pari ad euro 22.506.-, per il quale vi è stata una riduzione derivante dalla rilevazione di perdite per un importo pari ad euro 1.521;

2) I Crediti tributari entro l'esercizio sono così formati Crediti di imposta teleriscaldamento euro 60.010.- Crediti di imposta edilizi euro 150.953 Credito imposta teleriscaldamento a rimborso euro 249.037 Crediti IRES/IRAP e acconti euro 45.860, Crediti da compensare euro 229.007 e Altri Crediti euro 14.252.-;

3) I Crediti tributari oltre l'esercizio sono così formati Crediti di imposta edilizi euro 75.455;

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.793.731. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.513.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 96.608.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 25.498.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.674.895.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 33.056.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 765.294, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 22.056.-.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 5.766 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 22.228, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 90.067.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 14.294.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.196.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.249.232 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 119.464.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.750.000	-		3.750.000
Riserve di rivalutazione	257.958	-		257.958
Riserva legale	104.395	6.553		110.948
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.886.307	124.554		2.010.861
Varie altre riserve	2	-		-
Totale altre riserve	1.886.307	124.554		2.010.861
Utile (perdita) dell'esercizio	131.108	-	119.465	119.465
Totale patrimonio netto	6.129.768	131.107	119.465	6.249.232

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.750.000	Apporto soci		-
Riserve di rivalutazione	257.958	Riserva L. 104/2020	A,B	257.958
Riserva legale	110.948	Acc.to utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.010.861	Acc.to utili	A,B,C	2.010.861
Totale altre riserve	2.010.861			2.010.861

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	6.129.767			2.268.819
Residua quota distribuibile				2.268.819

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 100.743 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi di imposte differite (IRES ed IRAP), stanziata per la rivalutazione con valore civilistico effettuata nel bilancio al 31.12.2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.425
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.570
Altre variazioni	(3.695)
Totale variazioni	4.875
Valore di fine esercizio	25.612

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 25.612 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.875.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.728.639.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 151.328.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 60.227 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.261.605	(171.983)	2.089.622	576.004	1.513.618	190.550
Debiti verso fornitori	509.321	26.506	535.827	535.827	-	-
Debiti tributari	64.372	(4.145)	60.227	60.227	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.036	764	15.800	15.800	-	-
Altri debiti	29.632	(2.468)	27.164	27.164	-	-
Totale debiti	2.879.967	(151.328)	2.728.639	1.215.022	1.513.618	190.550

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Cassa Rurale Val di Fiemme n. 24007	Mutuo chirografario	03/09/2029	no	//	RATE
Cassa Rurale Val di Fiemme n. 27421	Mutuo chirografario	05/12/2027	no	//	RATE
Cassa Rurale Val di Fiemme n. 27676	Mutuo chirografario	30/04/2034	si	//	RATE

Cassa Rurale Val di Fiemme n. 29122	Mutuo chirografario	31/07/2032	si	//	RATE
Consorzio BIM	Mutuo chirografario	30/06/2030	no	//	RATE

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	488.202	2.728.639	2.728.639

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 103.616.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.732.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi somministrazione calore	1.659.269
Ricavi cessione energia	633.257
Contributo allacciamento	134.595
Totale	2.427.121

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.427.121.

Criteri generali adottati per la rilevazione dei ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.433.212.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionale.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate rilevate riguardano la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	44.454
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	1.642
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-1.642
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	42.812

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRAP e per IRES, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono stati indicati in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione IRAP e della dichiarazione IRES che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2.00
Operai	2.00
Totale Dipendenti	4.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.638	6.240

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci. Il compenso del Sindaco Unico comprende anche quello per la Revisione Legale dei Conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si rileva quanto segue:

1. Il Comune di Predazzo rappresenta il principale cliente della società, allo stesso vengono applicate normali condizioni di mercato riguardo alla fornitura del servizio;
2. l'ACSM è legata dal 31.12.2020 da un contratto di service per la gestione del telecontrollo della centrale, nonché per l'emissione delle fatture ai clienti;

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN) ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare;

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN).

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto approvato dal Comune di Predazzo, relativo all'anno 2024:

Fondo cassa al 01.01.2024	+	5.267.000,71
RISCOSSIONI	+	32.057.441,54
PAGAMENTI	-	22.739.118,36
Saldo cassa al 31.12.2024	+	14.585.323,89
RESIDUI ATTIVI TOTALI	+	8.490.798,25
RESIDUI PASSIVI TOTALI	-	10.304.902,68
FPV spese correnti	-	33.227,00
FPV spese conto capitale	-	5.079.923,07
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	7.658.069,39

SUDDIVISIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI	907.787,86
FONDI DI ACCANTONAMENTO	680.505,94
FONDI NON VINCOLATI	5.222.936,39
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	846.839,20
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.24	7.658.069,39

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 c. 125 della L. 124/2017, si comunica che la società ha rapporti con il Gestore dei Servizi Elettrici sulla base del contratto sottoscritto per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili diversi da fotovoltaici ai sensi dell'art. 24 del DLgs 28/2011 e del DM 23 giugno 2016. Nella tabella seguente sono indicati gli importi pagati al GSE:

DATA	NS. FATTURE	IMPORTO	FT. GSE COMPEN.	IMP. COMPEN.	INCASSO EFFETTIVO
30/01 /2025	Ft.86/PY 2024	20.438,58	4777/2025	47,24	20.391,34
30/01 /2025	Ft. 85/PY 2025	5.755,88	4776/2025	29,65	5.726,23
28/02 /2025	Ft. 01/PY 2025	21.404,01	56924-194963/2025	369,83	21.034,18

03/03 /2025	Ft. 02/PY 2025	8.290,79 194962/2025	42,46	8.248,33
28/03 /2025	Ft. 04/PY 2025	6.038,14 463011/2025	35,82	6.002,32
28/03 /2025	Ft. 03/PY 2025	21.093,83 349122-463012/2025	462,18	20.631,65
30/04 /2025	Ft. 07/PY 2025	6.122,04 1163473/2025	39,74	6.082,30
30/04 /2025	Ft. 06/PY 2025	14.532,11		
30/04 /2025	Ft. 05/PY 2025	1,29 1163474-1127525-824453 /2025	101,36	35.742,34
30/04 /2025	Ft. 08/PY 2025	21.310,30		
30/05 /2025	Ft. 10/PY 2025	21.495,45 1407605/2025	49,92	21.445,53
30/05 /2025	Ft. 09/PY 2025	8.966,32 1407604/2025	41,01	8.925,31
30/06 /2025	Ft. 11/PY 2025	17.424,96 2372092/2025	40,97	17.383,99
30/06 /2025	Ft. 12/PY 2025	12.047,86 2372091/2025	46,85	12.001,01
28/07 /2025	Ft. 13/PY 2025	13.945,55 2402498/2025	32,83	13.912,72
28/07 /2025	Ft. 14/PY 2025	12.545,93 2402497/2025	46,21	12.499,72
29/08 /2025	Ft. 15/PY 2025	616,03		616,03
29/08 /2025	Ft. 16/PY 2025	9.905,85		9.905,85
26/09 /2026	Ft. 18/PY 2025	8.931,46 2435806-2447500/2025	79,93	8.851,53
26/09 /2026	Ft. 17/PY 2025	10.499,95 2435807-2447501/2024	25,92	10.474,03
28/10 /2025	Ft. 19/PY 2025	20.940,47 2486013/2025	48,88	20.891,59
28/10 /2025	Ft. 20/PY 2025	11.034,44 2486012/2025	45,21	10.989,23
28/11 /2025	Ft. 23/PY 2025	13.426,36 2745638/2025	40,29	23.053,70
28/11 /2025	Ft. 22/PY 2025	9.667,63		
28/11 /2025	Ft. 21/PY 2025	17.875,91 2705907-2745639/2025	154,33	17.721,58
31/12 /2025	Ft. 26/PY 2025	6.326,30 3104640/2025	26,25	6.300,05
31/12 /2025	Ft. 24/PY 2025	1,13 2940633-3104641/2025	152,80	21.216,23
31/12 /2025	Ft. 25/PY 2025	21.367,90		

La società nel 2025 non ha percepito nessun altro contributo e/o sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 119.465 , alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e la parte residua alla Riserva Straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Cristian Larger, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.